



COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

DECRETO DEL SINDACO N. 99
DEL 20/08/2026

Prot. n. 0004368

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL “CENTRO OPERATIVO COMUNALE” (C.O.C.) PER EMERGENZA VAL RABBIA ED ESONDAZIONE FIUME OGLIO.

IL SINDACO

Premesso che, a seguito del maltempo che ha interessato il territorio nelle ultime ore, nella tarda mattinata di oggi, in corrispondenza della Val Rabbia nel territorio del Comune di Sonico, si è verificata una colata detritica con ingente quantità di materiale trasportato a valle; il materiale ha raggiunto la confluenza con il Fiume Oglio e successivamente la Strada Statale 42 rendendone necessaria la chiusura;

Preso atto che:

- a) con l'art.1 del D.Lgs. n.1/2018 è definito il Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC) quale sistema che esercita la funzione di protezione civile, costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- b) ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.1/2018, i Sindaci sono Autorità territoriale di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;
- c) ai sensi dell'art.12, comma 5, lettera c) del D.Lgs. n.1/2018, il Sindaco è responsabile del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi emergenziali di protezione civile, di cui all'art.7, comma 1, lettere b) o c);
- d) ai sensi dell'art.12, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n.1/2018, i Comuni provvedono con continuità all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi emergenziali di protezione civile, di cui all'art.7;
- e) ai sensi dell'art.12, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n.1/2018, i Comuni provvedono con continuità alla predisposizione dei piani comunale o di ambito, ai sensi dell'art.3, comma 3 di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
- f) la D.G.R. n. VIII/4732 del 16/05/2007 costituisce il riferimento per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali in Regione Lombardia;

Dato atto che il Comune di Malonno ha approvato il Piano di Emergenza Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 28/03/2013, secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento di Protezione Civile e dalle Giunte Regionali;

Riscontrato che:

- a) ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. n.1/2018, tra le attività di protezione civile, la “gestione dell'emergenza” consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione;
- b) il Piano di Emergenza Comunale vigente prevede l'istituzione dell'Unità di Crisi Locale, quale struttura minima di comando e controllo in sede locale per la gestione di un'emergenza, a supporto del Sindaco (Autorità territoriali di Protezione Civile), ed organismo cui compete la messa in atto del Piano di Emergenza, secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore;

Considerato che, nell'ambito dell'intervento suddetto, il Comune di Malonno si trova a dover fronteggiare un evento emergenziale di protezione civile, di cui all'art.7 del D.Lgs. n.1/2018 e, pertanto, è necessario provvedere all'adozione delle misure e degli interventi di gestione dell'emergenza, al fine di assicurare supporto, soccorso ed assistenza ai soggetti coinvolti e, pertanto, all'istituzione dell'Unità di Crisi Locale a supporto del Sindaco;

Visti:

- il D.Lgs. n.1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- il D.Lgs. n.267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;
- il “Metodo Augustus” – pubblicate nel DPC Informa, Maggio-Giugno 1997, Anno II – Numero 4;
- la L.R. n.16/2004 “Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile”;
- la D.G.R. 16/05/2007 n. VIII/4732 “Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali”;
- la Del. C.P. n.23 del 24/09/2007 della Provincia di Brescia di approvazione del Piano di Emergenza Provinciale;
- il Piano di Emergenza Comunale del Comune di Malonno;

Ritenuto necessario ed opportuno, per tutto quanto premesso, costituire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) del Comune di Malonno, al fine di coordinare le operazioni di gestione, garantire la sicurezza dei cittadini e mantenere la comunicazione con le autorità competenti nell'ambito della gestione dell'emergenza Val Rabbia e dell'esondazione del Fiume Oglio;

DECRETA

- 1) **DI ISTITUIRE** - a partire dal giorno 20/08/2026 e fino al termine dell'emergenza - il “CENTRO OPERATIVO COMUNALE” (C.O.C.), quale organismo di comando e controllo a livello comunale per la gestione dell'intervento di emergenza legato alla frana della Val Rabbia e all'esondazione del Fiume Oglio;
- 2) **DI DARE ATTO** che compiti, funzioni ed obiettivi del Centro Operativo Comunale sono:
 - coordinare le operazioni di chiusura e deviazione del traffico;
 - gestire le comunicazioni con gli enti sovracomunali (Protezione Civile, Prefettura, Forze dell'Ordine, ANAS);
 - fornire informazioni tempestive ai cittadini;
 - assicurare il soccorso e l'assistenza in caso di emergenze;
 - monitorare costantemente la situazione e attivare procedure di emergenza se necessario;
- 3) **DI DARE ATTO** che il “C.O.C.” è costituito dalle autorità di seguito individuate, che adempieranno ai compiti ed alle funzioni indicate ai sensi della normativa vigente:

<i>Ruolo</i> <i>(D.G.R. n. VIII/4732 del 16/05/2007)</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Funzione di Supporto (Metodo Augustus)</i>
Sindaco o suo delegato	Giovanni Ghirardi	Coordinamento

Tecnico Comunale o suo delegato	Michele Gregorini	Gestione dei canali di informazione e avvisi ai cittadini. - Monitoraggio delle condizioni stradali, controllo delle barriere fisiche e delle segnalazioni.
Responsabile di Polizia Locale o suo delegato	Angeli Gian Franco	Servizi essenziali e mobilità
Responsabile Comunale del Volontariato di Protezione Civile	Salveti Thomas	Volontariato – Presidente dell’Organizzazione di Volontariato “Le Torri”
VVF	da definire	Assistenza alla popolazione e mobilità
Carabinieri – Stazione di Cedegolo	da definire	Assistenza alla popolazione e mobilità
Polizia Provinciale	da definire	Assistenza alla popolazione e mobilità
Polizia di Stato	da definire	Assistenza alla popolazione e mobilità
Provincia di Brescia – Ufficio Protezione Civile	da definire	Attivazione Volontariato
ANAS	da definire	Coordinamento per l’intervento su infrastrutture e segnaletica

- 4) **DI DARE ATTO** che il “C.O.C.” si riunisce presso la sede del Comune di Malonno in Piazza Municipio n. 7 oppure, in caso di necessità e/o urgenza, lo stesso potrà essere convocato e/o gestito in modalità telefonica/telematica;
- 5) **DI RISERVARSI** la facoltà di integrare la composizione del C.O.C., come sopra evidenziato, con l’inserimento di eventuali e/o ulteriori funzionari comunali, enti o soggetti che si rendessero necessari in relazione all’evolversi dell’emergenza;
- 6) **DI DARE ATTO** che la gestione delle comunicazioni verrà effettuata con:
- emissione di comunicati stampa per aggiornamenti;
 - pubblicazione di avvisi sui canali social e sito istituzionale del Comune;
 - informazione costante ai cittadini tramite messaggi SMS/WhatsApp in caso di emergenze;
- 7) **DI COMUNICARE** ai suddetti soggetti il presente Decreto oltre che alla Prefettura di Brescia, alla Provincia di Brescia, alla Regione Lombardia ed altri soggetti/Enti eventualmente interessati.

IL SINDACO
f.to Ghirardi Dott. Giovanni